

Azienda agricola Truvunittu

La trasformazione dell'azienda Truvunittu: dall'uso intensivo del suolo alla sua gestione sostenibile



L'intervista



Nella Sardegna nordoccidentale, nei pressi del Comune di Osilo, abbiamo visitato l'Azienda Agricola Truvunittu, un'azienda zootecnica a conduzione familiare che è riuscita, nel corso del tempo, a coniugare produzioni casearie di qualità con la gestione ambientale sostenibile delle superfici agricole aziendali (prati e pascoli) attraverso lo sviluppo di prodotti tipici di qualità ed una gestione innovativa dei suoli. Abbiamo incontrato Gavino Pulinas, socio anziano dell'Azienda Agricola Truvunittu e memoria storica dei territori su cui si sviluppa l'azienda, per conoscere la storia e l'esperienza dell'azienda.

Com'è nata la vostra azienda?

Le superfici su cui si sviluppa oggi l'azienda agricola Truvunittu sono di proprietà della famiglia Pulinas da ormai 4 generazioni ma solo a partire dal 1975, con il mio ingresso in azienda, si è sviluppata la sua storia moderna.

Nel 1975 quando ho iniziato a lavorare nell'azienda agricola di famiglia le produzioni erano di natura mista: da un lato, la produzione agricola con particolare attenzione verso grano, avena e orzo, dall'altro quella zootecnica con l'allevamento di ovini di razza sarda per la produzione di latte, quest'ultimi

alimentati con gli erbai integrati in inverno con fieno e avena che implicava un utilizzo intensivo di tutte le superfici aziendali.

Nel corso del tempo sono cambiate più volte le scelte produttive aziendali, pur rimanendo sempre in ambito zootecnico. Scelte operate anche in funzione delle variazioni nelle dinamiche di mercato (valore prezzo del latte) e dei costi aziendali (costi energetici) che hanno spinto l'azienda, a partire dal 2001/2002, verso la trasformazione del latte direttamente in loco grazie all'apertura di un mini-caseificio aziendale e verso una contemporanea modifica della gestione delle superfici agricole seminabili. Dal 2007, con l'ingresso nella società di mio figlio Giuliano, nasce la Società Agricola Truvunittu di Gavino & Giuliano Pulinas, specializzata nella trasformazione del latte destinato alla produzione di Pecorino di Osilo (presidio slow food) e una piccola parte in ricotta fresca e mustia (affumicata). Sono formaggi che nel 2012 hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale.

A partire dal 2017 l'azienda si è ampliata con il coinvolgimento di Vanna, la moglie di Giuliano, che è amministratrice della società e responsabile della gestione amministrativa, della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti nei due punti ven-



dita presenti a Porto Torres e a Portobello di Gallura, quest'ultimo aperto solo durante la stagione estiva.

Qual è il contributo dell'azienda alla sostenibilità ambientale e alla transizione tecnologica del settore?

L'azienda si sta orientando sempre più verso metodologie produttive attente alla sostenibilità economica e ambientale, a cui corrisponde un'elevata qualità nel prodotto finale. Mostriamo questa attenzione anche nella ricerca di finanziamenti, infatti, con i fondi del PNRR* è stato finanziato, e a breve inizieranno i lavori di installazione, un impianto agrifotovoltaico di 52 kW con 40 kW di accumulo che permetterà l'autonomia energetica totale dell'azienda. L'intervento comprende anche la sostituzione dell'attuale caldaia a gasolio del caseificio.

Inoltre, la maggior parte delle superfici agricole aziendali ormai non necessitano di una lavorazione e semina del terreno a cui corrisponde un aumento della fertilità del suolo e una riduzione di emissioni di gas serra nel corso del tempo e un risparmio economico per l'azienda in termini di mezzi, carburante e ore lavoro. Alcune lavorazioni sono ancora effettuate solo in piccole porzioni dell'azienda destinate alla produzione di foraggio o al rinnovamento dei prati.

* PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.2 – Parco Agrisolare, finanziato dall'Unione Europea.

Avete partecipato a bandi pubblici del PSR o ad altri canali di finanziamento?

Nel corso degli anni, oltre ai pagamenti relativi al primo pilastro della PAC, la società ha partecipato a diversi finanziamenti pubblici volti a rendere l'azienda più efficiente dal punto di vista energetico, tecnologico e più sostenibile dal punto di vista ambientale e gestionale.

Attraverso le risorse proprie e quelle messe a disposizione dal Premio di primo insediamento e del pacchetto giovani del PSR Sardegna 2014-2020, dal 2018 sono stati realizzati investimenti sulle strutture e per il ripristino di 1.100 m di muretti a secco, la sostituzione delle coperture dei capannoni e l'acquisto di nuovi macchinari (es. per la fienagione). Inoltre, l'azienda sta partecipando ad un Progetto Integrato di Filiera (PIF) i cui lavori hanno riguardato la modifica e l'ampliamento della stalla, le corsie di alimentazione, i silos di stoccaggio e la riorganizzazione e meccanizzazione del lavoro in modo sostenibile sia per il benessere dei lavoratori che per quello degli animali.

Quali iniziative prevedete di avviare in futuro?

Oltre ai lavori in avvio del parco solare che daranno autonomia energetica all'azienda e considerata la situazione aziendale sarà sicuramente necessario intervenire nel breve periodo alla sostituzione di alcuni macchinari vetusti investendo soprattutto in



nuove tecnologie, macchine e nuove metodologie di gestione della produzione.

Uno degli obiettivi futuri a breve termine è l'ottenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001, la cui richiesta non è stata mai valutata per mancanza di tempo.

Chiaramente questi investimenti devono sempre avere, oltre ad una spiccata componente ambientale, anche una visione sul mercato e sui suoi cambiamenti in modo da poter coniugare i diversi aspetti che caratterizzano la gestione della nostra azienda agricola.

A cura di Fabio Muscas e Valentina Carta **Ottobre 2023**